



## CLIENTI PRIVATI

# NOVITÀ NEL PANORAMA PORTOGHESE DEL DIRITTO DELLE SUCCESSIONI

*Al fine di modificare questa “qualità obbligatoria” del coniuge, il Partito Socialista in data 20 febbraio 2018 ha presentato un Progetto di Legge (n. 781/XII), che attribuisce ai nubendi la facoltà scegliere se intendano o meno che i coniugi divengano eredi uno dell’altro.*

### IL CONIUGE SOPRAVVIVENTE QUALE EREDE LEGITTIMO: UN DIRITTO O UNA SCELTA?

Ai sensi della vigente legislazione portoghese, il coniuge sopravvivente è erede del coniuge defunto, salvo in caso di separazione di beni e persone, giudiziale o amministrativa.

Al fine di modificare questa “qualità obbligatoria” del coniuge, il Partito Socialista in data 20 febbraio 2018 ha presentato un Progetto di Legge (n. 781/XII), che attribuisce ai nubendi la facoltà scegliere se intendano o meno che i coniugi divengano eredi uno dell’altro.

Ritenendo che l’attuale regime successorio condizioni in modo eccessivo la libertà di scelta dei nubendi, in particolare di quelli che hanno figli, che non sono comuni ai nubendi stessi, il Progetto in causa prevede la possibilità di rinuncia (reciproca), per ciascuno dei nubendi, al titolo di erede legale; ciò verrebbe statuito mediante accordo prematrimoniale in cui si opti per la separazione dei beni. La rinuncia non deve comunque essere assoluta, potendo farsi alla condizione di sopravvivenza di determinate persone al coniuge defunto.

Il Progetto di cui sopra rappresenta una scelta politica differente da quella al momento in vigore, in quanto si basa sul fatto per cui, tenuto conto delle numerose forme di famiglia attualmente esistenti, risulta auspicabile concedere una maggiore libertà alle persone quanto alla scelta dei loro eredi.

Verifichiamo che il diritto delle successioni in Europa è assai diversificato, esistendo regimi in cui non si prevedono eredi legittimi, ovvero che non possono essere eliminati per volontà del de cuius, come avviene in Inghilterra, regimi in cui sussistono eredi legittimi, i quali non possono rinunciare previamente a questo status, e regimi in cui questa rinuncia è invece possibile, come avviene in Germania, Paese in cui tutti gli eredi, non solo i coniugi, possono rinunciare in anticipo al diritto all’eredità.

Invero, il Progetto del Partito Socialista non lascia il coniuge senza protezione giuridica, nella misura in cui permette che, in vita, siano fatte liberalità in suo favore da parte dell’altro coniuge, attraverso donazioni o legati, nei limiti della parte di eredità che corrisponderebbe alla quota legittima nell’ipotesi in cui non si fosse optato per la rinuncia; il Progetto di legge non indica ciò in modo espresso, ma di sicuro, a fortiori, le liberalità potranno essere effettuate sino al limite della quota legittima, con aggiunta della quota disponibile, dato che il de cuius potrà sempre lasciare la sua quota disponibile a chi meglio intenda, senza alcun limite.

Ai sensi del Progetto in questione, il coniuge che rinunci al suo status di erede avrà comunque diritto agli alimenti, in caso di comprovata necessità.

Quindi, non resta che attendere se il Progetto in parola diverrà o meno una legge vigente nell’ordinamento portoghese.

Condividiamo l'esperienza. Innoviamo le soluzioni.

APRILE 2018

*Dopo oltre 4 anni di  
vigenza del Nuovo  
Regime delle Procedure  
di Inventario, la  
cui novità più  
rilevante è consistita  
nell'attribuzione ai  
notai delle competenze  
procedurali, l'Ordine  
degli Avvocati ha svolto  
una precisa analisi dei  
risultati prodotti da tale  
modifica legislativa.*

**NUOVE MODIFICHE IN MATERIA DI  
COMPETENZA PER LE PROCEDURE DI  
INVENTARIO**

Dopo oltre 4 anni di vigenza del Nuovo Regime delle Procedure di Inventario, la cui novità più rilevante è consistita nell'attribuzione ai notai delle competenze procedurali, l'Ordine degli Avvocati ha svolto una precisa analisi dei risultati prodotti da tale modifica legislativa.

Come risultato di ciò, l'Ordine ha presentato alla Ministra della Giustizia un pacchetto di "suggerimenti" volti alla modifica urgente dell'attuale legislazione, i quali sono stati interamente accolti; siamo attualmente in attesa della relativa implementazione effettiva.

Tra i suggerimenti, evidenziamo le modifiche proposte in materia di competenza: in effetti è stata suggerita l'attribuzione esclusiva di competenza *ratione materiae* ai tribunali relativamente alle procedure di inventario in cui sia coinvolto un minore o un incapace e, inoltre, nei casi in cui non esista uno studio notarile nel Comune competente territorialmente. Nei restanti casi, è stata proposta la possibilità di scelta, per il richiedente la procedura di inventario, tra il Tribunale e lo Studio notarile (competenza doppia).

Questa "retrocessione" deriva in modo più o meno diretto dalla natura delle stesse procedure di inventario, le quali coinvolgono, non in rari casi, l'apprezzamento di prove e la risoluzione di controversie tra le parti. Inoltre, al Richiedente viene concessa la libertà di scelta del notaio per lui più conveniente, purché questo operi nel Comune in cui ha avuto luogo l'apertura della successione, il che può compromettere l'imparzialità della decisione.

Inoltre, si fa notare che l'attribuzione della competenza esclusiva ai notai per lo svolgimento di tali procedure non ha ridotto il numero di casi pendenti, come invece ci si aspettava dalla riforma del 2013, per cui è urgente rivedere questa materia, il che avrà luogo a breve termine come dianzi riportato.

*Nei restanti casi, è stata  
proposta la possibilità di  
scelta, per il richiedente la  
procedura di inventario,  
tra il Tribunale e  
lo Studio notarile.*

La presente Nota Informativa è destinata alla distribuzione a clienti e colleghi e le informazioni in essa contenute sono fornite in una prospettiva generica e astratta, Essa non deve essere usata come base su cui prendere decisioni, dovendosi ricorrere a consulenza legale professionale per ogni caso specifico. Il contenuto di questa nota informativa non può essere riprodotto, né parzialmente né totalmente, senza l'espressa autorizzazione dell'editore. Se si desidera avere ulteriori informazioni su questo tema, si prega di contattare il Dott. Marta Costa ([marta.costa@plmj.pt](mailto:marta.costa@plmj.pt)).

 Società di Avvocati Portoghese dell'Anno  
*Who's Who Legal 2017-2015, 2011-2006*  
*Chambers European Excellence Awards 2014, 2012, 2009*

 Società di Avvocati Iberica dell'Anno  
*The Lawyer European Awards 2015-2012*

 Top 50 - Società di Avvocati più Innovatrice d'Europa  
*Financial Times - Innovative Lawyers Awards 2017 - 2011*